

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI PARTER-NARIATO PER SERVIZI DI CONTRASTO DELLA GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE E A FAVORE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO E DI MARGINALITA'

di cui all'Avviso 4 del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON INCLUSIONE) - Programmazione 2014/2020 e del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base - Fondo europeo di aiuti agli indigenti (FEAD) - (PON Inclusione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4 - realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia). CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N. AV4-2016-MI (ADDENDUM N. RIF-AV4-POC-003 - FEAD- 003)

PERIODO: marzo 2023 - dicembre 2023 (periodo di esigibilità della spesa)

marzo 2023 - febbraio 2024 (periodo di durata dell'accordo di collaborazione per la realizzazione delle azioni previste in co-progettazione)

SPESA COMPLESSIVA:

€ 4.226.000,00 A VALERE SUL CUP: B41H22000060006 (PO I FEAD)

€ 200.000,00 A VALERE SUL CUP: B49I22000270006 (Piano Operativo Complementare di Azione e Coesione "POC Inclusione 2014-2020")

INDICE

Premessa		Pag. 3
Art. 1	Finalità del procedimento	Pag. 3
Art. 2	Programmazione zonale e coprogettazione	Pag. 3
Art. 3	Oggetto e obiettivi della coprogettazione	Pag. 4
Art. 4	Durata della coprogettazione	Pag. 4
Art. 5	Progetto di massima: obiettivi specifici e azioni richieste	Pag. 4
Art. 6	Risorse della coprogettazione	Pag. 5
Art. 7	Soggetti ammessi alla coprogettazione	Pag. 6
Art. 8	Requisiti di partecipazione	Pag. 6
Art. 9	Modalità e fasi dell'istruttoria pubblica	Pag. 7
Art. 10	Termini e modalità di presentazione della documentazione richiesta e del progetto	Pag. 7
Art. 11	Criteri di valutazione delle proposte progettuali	Pag. 10
Art. 12	Coprogettazione	Pag. 11
Art. 13	Convenzione	Pag. 11
Art. 14	Oneri diversi a carico del partner	Pag. 11
Art. 15	Modalità di rendicontazione	Pag. 12
Art. 16	Assicurazioni	Pag. 12
Art. 17	Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro	Pag. 12
Art. 18	Responsabile tecnico/a	Pag. 12
Art. 19	Avvertenze	Pag. 12
Art. 20	Informazioni	Pag. 13
Art. 21	Chiarimenti	Pag. 13
Art. 22	Comunicazioni	Pag. 13
Art. 23	Trattamento dei dati personali	Pag. 13
Art. 24	Responsabile del procedimento	Pag. 13
Art. 25	Norme di rinvio	Pag. 13

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l’attenzione dall’azione esclusiva dell’Ente pubblico ad un’azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii. che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)” e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21 Gennaio 2022 “Adesione alla procedura di rifinanziamento dell’Avviso Pubblico 4/2016 di cui al Decreto Direttoriale n. 391 del 04.11.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale - per la realizzazione di interventi in continuità/ampliamento delle azioni già finanziate e realizzate o per la prosecuzione degli interventi già attivati con il finanziamento dell’Avviso 4/2016 sui temi della grave marginalità adulta e della homelessness”

L’Amministrazione Comunale indice, pertanto, la presente istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di servizi di contrasto della grave deprivazione materiale per il periodo marzo 2023-febbraio 2024 (periodo di esigibilità della spesa: marzo 2023-dicembre 2023).

ART. 1 – FINALITA’ DEL PROCEDIMENTO

Attraverso una procedura di co-progettazione quale strumento coerente con le finalità collaborative, lo scopo del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale si arrivino a co-progettare **servizi di contrasto della grave deprivazione materiale** a favore dei percorsi di inclusione ed integrazione sociale di persone in condizioni di svantaggio e di marginalità sociale intercettati in strada dalle Unità Mobili, nei servizi di docce pubbliche, presenti nei Centri Diurni, nelle strutture di accoglienza dell’intero sistema residenziale destinato alla homelessness, dai Servizi Sociali territoriali, dai servizi per la formazione professionale e l’inserimento lavorativo. La conclusione del procedimento prevede la selezione e l’individuazione di uno o più partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successivamente la realizzazione dei dispositivi previsti da un progetto unitario e condiviso.

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 99 del 19.12.2022, che individua il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l’approccio metodologico che permette di meglio perseguire l’interesse pubblico all’interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l’azione progettuale risulta arricchita dall’opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.

All’interno di un sistema di Welfare che cambia, si auspica una “sussidiarietà circolare”, finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema. La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l’Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell’attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il welfare locale è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema di welfare comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'Ente Pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e il/i soggetto/i a questo scopo individuato/i, con la messa in comune di risorse e/o competenze, al fine di garantire a persone adulte senza dimora di ambo i sessi, multiproblematici, che presentano condizioni sia di disagio abitativo che di fragilità e vulnerabilità sociale, beni materiali che oltre a soddisfare il bisogno primario e riportare in condizioni di dignità la persona, sono considerati ed utilizzati primariamente come **strumento sociale per aprire un varco relazionale e comunicativo**, un possibile primo aggancio finalizzato a delineare l'avvio di un percorso di integrazione ed inclusione.

Per fare questo si prevede di co-progettare e co-gestire:

- attività di contrasto della grave emarginazione adulta, per mezzo di interventi a bassa soglia e distribuzione di beni di prima necessità (con connesse azioni di approvvigionamento, stoccaggio, immagazzinaggio e trasporto di detti beni);
- attività di contrasto della grave emarginazione adulta, per mezzo di interventi di promozione di percorsi di sociale e distribuzione di beni materiali per progetti di presa in carico (con connesse azioni di approvvigionamento, stoccaggio, immagazzinaggio e trasporto di detti beni);
- misure di accompagnamento socio-educativo, quali ad esempio colloqui di segretariato sociale, presa in carico in rete con gli altri servizi del territorio e facilitazione all'accesso ai servizi territoriali, sostegno alla presentazione di pratiche burocratiche, sostegno multidimensionale nell'acquisizione dell'autonomia.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali della co-progettazione (art. 5) e delle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Avviso 4 del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON INCLUSIONE) - Programmazione 2014/2020 e del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base - Fondo europeo di aiuti agli indigenti (FEAD) - (PON Inclusione Azione 9.5.9 – PO I FEAD Misura 4 - realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia). CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N. AV4-2016-MI (ADDENDUM N. RIF-AV4-POC-003 - FEAD- 003).

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'assetto attuale del sistema dei servizi di contrasto alla grave emarginazione sociale, alle sue caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema.

È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

Qualora nel corso della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuato/i avrà durata di un anno, dalla data di sottoscrizione, indicativamente con decorrenza dal mese di marzo 2023 e fino a febbraio 2024.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo max di ulteriori 12 mesi.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto, ferma restando la necessità di adeguare le attività e modificare la convenzione.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di azioni a contrasto della povertà assoluta e della deprivazione materiale attraverso l'acquisizione e la distribuzione di beni di prima necessità volti a soddisfare bisogni materiali e di beni strumentali a progetti di inclusione abitativa e lavorativa. Tali azioni devono essere organizzate secondo un modello di governance definito in modo condiviso con gli attori attivi nel contesto della grave marginalità.

AZIONE 1 – ACQUISIZIONE MISURE MATERIALI, STOCCAGGIO, IMMAGAZZINAGGIO E CONSEGNA

- dotazioni per alloggi per la realizzazione di progetti di inclusione abitativa;
- beni di prima necessità (a titolo esemplificativo e non esaustivo prodotti per l'igiene personale, biancheria intima, kit per il pronto soccorso, kit alimentare, kit di emergenza);
- strumenti a corredo delle attività formative volte a sperimentare forme leggere di approccio al lavoro per le persone senza dimora;
- strumenti a corredo di attività lavorative;
- stoccaggio di quanto acquistato in modo adeguato rispetto alle caratteristiche dei beni acquistati, come ad esempio nel caso dei kit alimentari;
- consegna dei beni presso le sedi di ETS o Associazioni e presso alloggi di soggetti beneficiari;
- disponibilità di spazi a magazzino per il ritiro delle tipologie di beni da parte di Unità Mobili, Centri Diurni, docce pubbliche, strutture residenziali, servizi sociali territoriali, servizi per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo.

AZIONE 2 – DISTRIBUZIONE E FINALIZZAZIONE DELLE MISURE MATERIALI

- azione di regia in qualità di "nodi di coordinamento" della rete diffusa e dei molteplici attori coinvolti, nonché di monitoraggio, cura e realizzazione della distribuzione di beni, in funzione di n. quattro **DIRETTRICI** di lavoro:
 - a) on the road;
 - b) nei luoghi di incontro diurno;
 - c) nelle strutture residenziali per la homelessness;
 - d) nei servizi sociali e sanitari e sul territorio;
- analisi e monitoraggio in itinere dei bisogni specifici, in funzione delle quattro direttrici di cui sopra;
- distribuzione di beni presso idonei luoghi individuati (temporary store)

AZIONE 3 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO

- servizi e misure di accompagnamento socio-educativo nei percorsi di inclusione sociale, in stretta connessione e rete con il Centro Sammartini, quale luogo di regia degli interventi e con tutti i servizi territoriali a contrasto della grave marginalità al fine di realizzare una presa in carico della persona con un approccio multidisciplinare e multidimensionale.
- accompagnamento socio-educativo che si realizzerà attraverso le seguenti azioni principali:
 - o relazioni educative di prossimità a bassa intensità per persone che vivono in strada e che devono essere accolte, ascoltate ed orientate;
 - o colloqui di segretariato sociale volti alla conoscenza della storia di vita della persona e al possibile ruolo svolto dal servizio per supportare il suo percorso individuale;
 - o colloqui presso gli appartamenti al fine di formalizzare l'accordo di ricezione dei beni e di monitorarne in itinere l'utilizzo, valutandone l'utilità insieme alla persona e rendendo così l'incontro occasione di riflessione più generale sul percorso di emancipazione dalla vita on the road;
 - o orientamento e facilitazione nell'accesso ai servizi territoriali e promozione di una corretta comunicazione e relazione con essi, per una presa in carico individualizzata ed integrata o per garantirne la continuità;
 - o supporto nella comprensione di procedure e sostegno nella presentazione di pratiche quali ad esempio l'assegnazione del Medico di Medicina Generale, l'acquisizione della residenza anagrafica ecc.

NOTA BENE

Al fine della presente co-progettazione si indica che le candidature rispetto alle diverse AZIONI debbano avvenire, alternativamente, in uno dei seguenti modi:

- **candidatura esclusiva per l'AZIONE 1, in quanto, per complessità e caratteristiche, da promuovere in modo specifico e unitario;**

- **candidatura congiunta per le AZIONI 2 e 3, in quanto azioni tra di loro complementari e, quindi, da promuovere in modo integrato dagli stessi soggetti.**

Il Comune di Milano metterà a disposizione in sub-comodato d'uso gratuito agli Enti co-progettanti dell'Azione 1 alcuni spazi situati in Via Sammartini 122 e 124 di proprietà di Grandi Stazioni Rail.

Gli ETS che realizzeranno l'Azione 1 metteranno a loro volta tali spazi a disposizione dell'intera rete di soggetti che costituiranno il sistema articolato di intercettazione, distribuzione e accompagnamento (dunque, anche a coloro che realizzeranno le Linee di Azione 2 e 3).

Gli ETS coprogettanti dell'Azione 1 dovranno, con risorse proprie, adibire e rendere funzionali tali spazi sia alle attività di stoccaggio sia come luoghi di distribuzione e/o di realizzazione di *temporary store* rivolti a persone in situazioni di grave marginalità sociale.

Nessun altro onere sarà a carico dell'Amministrazione Comunale.

Per declinare in modo specifico quanto rappresentato in questo articolo, si rimanda alla Scheda Tecnica allegata al presente Avviso (Allegato 4) che si caratterizza quale descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari ad € 4.426.000,00, di cui € 4.226.000,00 a valere sul PO I FEAD ed € 200.000,00 a valere sul POC Inclusione.

Al termine della durata prevista della co-progettazione, di cui all'art. 4, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della co-progettazione, la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di massimo 12 mesi anche in relazione a nuove risorse da destinare ai contenuti e alle attività in oggetto.

Il budget totale sarà finanziato con:

- A. **RISORSE FEAD**, per un importo massimo di € 4.226.000,00 per l'intera durata prevista della co-progettazione, declinate come segue:
 - € 4.014.700,00 per la realizzazione dell'azione 1;
 - € 211.300,00 per la realizzazione delle azioni 2 e 3 integrate;
- B. **RISORSE POC Inclusione** dedicate alla realizzazione delle azioni 2 e 3 integrate, per un importo massimo di € 200.000,00 per l'intera durata prevista della co-progettazione.

Le risorse di cui alle lettere A e B rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione della presente co-progettazione quale importo massimo rimborsabile per la realizzazione in partnership dei servizi, delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione.

In particolare, l'importo di cui alle lettere A) e B), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati.

A consuntivo, quindi, l'importo di cui alle lettere A) e B) potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di coprogettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione.

È prevista l'erogazione di un acconto iniziale sul contributo in misura pari al 30% del contributo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di acconti successivi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la loro candidatura gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore".

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner del Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50:

1. **requisiti generali:**

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi (con riferimento alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50) dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali attuatori dei progetti e delle attività oggetto di co-progettazione. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal soggetto partecipante ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di Domanda di Partecipazione (Allegato 1) allegato al presente avviso;
- insussistenza delle cause ostative relative situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, meglio precisate nella trattazione di massima della Giunta Comunale del 23 dicembre 1997, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti, ai sensi della trattazione di massima del 3 giugno 2003;

2. **requisiti di idoneità professionale:**

- iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione negli appositi registri. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

REQUISITI SPECIALI

requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienza di gestione di servizi/progetti/interventi volti al contrasto della grave marginalità adulta e della condizione di homelessness negli ultimi 3 anni (2020,2021,2022), con l'indicazione del tipo di servizio, del periodo di esecuzione e del committente;
In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto di partecipare alla selezione per la co-progettazione in oggetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio, il consorzio deve indicare le consorziate che opereranno direttamente nelle attività.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

ART. 9 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo ma non competitivo. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B): co-progettazione a partire dal progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato in sede di valutazione.

Redazione dei progetti definitivi, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili del competente servizio dell'Area Diritti e Inclusione e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C): stipula della convenzione tra Comune e il/i soggetto/i selezionato/i.

Verrà elaborato e successivamente stipulato tra il Comune di Milano e il/i soggetto/i partner progettuale, nella forma della convenzione, l'accordo di collaborazione, sulla base del progetto definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Diritti e Inclusione.

Al/i soggetto/i individuato/i potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 10 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 03 marzo 2023 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areaemergenzesociali@pec.comune.milano.it riportando nell'oggetto: **Co-progettazione di servizi di contrasto della grave deprivazione materiale. Azione 1 oppure Azioni 2 e 3**

In caso di raggruppamento l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila del raggruppamento che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

- A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
- B. "PROPOSTA PROGETTUALE – Azione 1 o Azioni 2 e 3", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

1. **Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello (Allegato 1) e compilata in ogni sua parte.**

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

In caso di raggruppamento ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila del raggruppamento, via PEC.

2. In caso di partecipazione nella forma di raggruppamento dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – **Allegato 1.bis** – sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento, deve indicare l'ente capofila, le quote percentuali di partecipazione e di impegno. In caso di raggruppamento costituendo l'impegno che, in caso di selezione a seguito di istruttoria pubblica, gli stessi conferiranno mandato collettivo al capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti (art. 48 del D. Lgs. 50/2016) e che entro il termine indicato nella comunicazione di selezione per la co-progettazione, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo dal quale risulti:

- il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'ente capogruppo;
- l'inefficacia nei confronti dell'Amministrazione procedente della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte degli enti mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione che indice la presente procedura per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il **MODELLO PROPOSTA PROGETTUALE** (Allegato 2) predisposto dall'Amministrazione.

Nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 45 del Codice degli appalti, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli operatori economici associati/consorzati.

Nel caso in cui, in luogo della dichiarazione richiesta al punto 2) del paragrafo "A - Documentazione amministrativa" di cui sopra, venga presentato atto notarile di raggruppamento, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (Allegato 2). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.

NOTA BENE:

L'ETS o gli ETS disponibili alla co-progettazione possono proporsi alternativamente:

- di realizzare l'Azione 1
- di realizzare le Azioni 2 e 3.

L'ETS o gli ETS disponibili alla realizzazione dell'attività di acquisto, stoccaggio, immagazzinaggio e consegna delle misure materiali può candidarsi solo per questa attività (AZIONE 1)

L'ETS o gli ETS disponibili alla realizzazione dell'attività di distribuzione e finalizzazione delle misure materiali e delle misure di accompagnamento socio educativo dovranno candidarsi sia per l'Azione 2 che per l'Azione 3, che risultano attività fortemente connesse ed integrate fra loro.

La proposta progettuale, così come contenuto nel modello (Allegato 2), dovrà essere articolata nel modo seguente:

A - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.

A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici di cui all'articolo 5 e alla Scheda Tecnica allegata (Allegato 4) **Totale max 4 cartelle di cui:**

- A.1 Analisi del contesto - **max 2 cartelle**
- A.2 Esperienza maturata nel contesto - **max 1 cartella**
- A.3 Progetti realizzati nel contesto - **max 1 cartella**

B - Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto del progetto di massima di cui all'articolo 5 e alla Scheda Tecnica allegata (Allegato 4)- **Totale max 3 cartelle di cui:**

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano – **max 1 cartella**
- B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima – **max 1 cartella**
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare - **max 1 cartella**

C - Modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 e alla Scheda Tecnica allegata (Allegato 4), si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare.

A seguire, per ognuna delle azioni indicate, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

Oltre alla coerenza con quanto richiesto, si esplicitino gli elementi di innovazione e di sviluppo che si intendono proporre.

Infine, si declinino le modalità proposte per l'integrazione con l'ente locale, per il monitoraggio e la valutazione e per il lavoro di rete tra i diversi soggetti del terzo settore coinvolti.

MODALITA' OPERATIVE AZIONE 1 Totale max 10 cartelle di cui:	MODALITA' OPERATIVE AZIONI 2 e 3 Totale max 10 cartelle di cui:
<p>C. 1 Strategia generale e modello di intervento – max 2 cartella</p> <p>C. 2 AZIONE 1: ACQUISIZIONE MISURE MATERIALI, STOCCAGGIO, IMMAGAZZINAGGIO E CONSEGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.2.1 Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti - max 2 cartella - C.2.2 Proposta indicante elementi di innovazione e di sviluppo - max 1 cartella <p>C.5 Indicazione di modalità concrete e attuabili di integrazione con l'ente locale per il presidio strategico dei contenuti del programma, con indicazioni di ruoli e responsabilità - max 2 cartelle</p> <p>C.6 Proposta di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività - max 2 cartella</p> <p>C.7 Proposta di strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del terzo settore - max 1 cartella</p>	<p>C. 1 Strategia generale e modello di intervento – max 2 cartella</p> <p>C.3 AZIONE 2: DISTRIBUZIONE E FINALIZZAZIONE DELLE MISURE MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.3.1 Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti - max 1 cartella - C.3.2 Proposta indicante elementi di innovazione e di sviluppo - max 1 cartella <p>C.4 AZIONE 3: MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.4.1 Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti - max 1 cartella - C.4.2 Proposta indicante elementi di innovazione e di sviluppo - max 1 cartella <p>C.5 Indicazione di modalità concrete e attuabili di integrazione con l'ente locale per il presidio strategico dei contenuti del programma, con indicazioni di ruoli e responsabilità - max 2 cartelle</p> <p>C.6 Proposta di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività - max 1 cartella</p> <p>C.7 Proposta di strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del terzo settore - max 1 cartella</p>

D - Piano Economico

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5 e alla Scheda Tecnica allegata (Allegato 4), si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione, evidenziando eventuali scostamenti, sviluppi e integrazioni rispetto a quanto preventivato.

- D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di excel **MODELLO SCHEDA ECONOMICA** allegata (Allegato 3a per l'Azione 1 e Allegato 3b per le azioni 2 e 3) da cui si possano desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo;
- D.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione in linea con i risultati attesi del programma - **max 2 cartelle**

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria).

CRITERI		PUNTEGGIO MASSIMO
1. Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento	1.1 Analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto;	15
2. Rispondenza tecnico professionale		15
	2.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto, anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano;	5
	2.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima;	5
	2.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare.	5
3. Modalità operative:		60
	3.1 Strategia generale e modello di intervento;	10
	3.2 Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per ciascuna azione progettuale	10
	3.3 Elementi di innovazione e di sviluppo contenuti nelle azioni progettuali proposte;	10
	3.4 Modalità di integrazione con il Comune di Milano per il presidio strategico dei contenuti del progetto;	10
	3.5 Sistema di monitoraggio e di valutazione delle attività;	10
	3.6 Strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi Soggetti del Terzo Settore.	10
4. Piano Economico	4.1 Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	10

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita, con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per presentare le istanze di partecipazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100**.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 12 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

La fase di co-progettazione consiste nella discussione critica dei progetti (che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100) presentati dal/i soggetto/i e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i individuati.

ART. 13 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e l'ente partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;

La convenzione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. eventuali garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di acconti delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il progetto e il piano economico definitivi, esiti del Tavolo di co-progettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è

impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL/I PARTNER

Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività coprogettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Amministrazione Comunale.

La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione.

Trattandosi di attività finanziate da fondi comunitari, le modalità di rendicontazione saranno quelle previste dalla specifica regolamentazione indicata dal soggetto finanziatore.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

ART. 16 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART.17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto individuato dovrà fornire all'amministrazione precedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. all'uopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 21 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo monica.grassi@comune.milano.it, fino al 24 febbraio 2023. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 28 febbraio 2023 (entro le ore 12.00).

ART. 22 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC areaemergenzesociali@pec.comune.milano.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Diritti e Inclusione della Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano.

ART. 25 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

- Allegati all'Avviso:

Allegato 1 - Domanda di partecipazione (comprensivo di Patto di Integrità e Dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

ALLEGATO 1Bis – Dichiarazione in caso di partecipazione nella forma di raggruppamento

Allegato 2 - Modello proposta progettuale

Allegato 3a - Modello piano economico per Azione 1

Allegato 3b - Modello piano economico per Azione 1

Allegato 4 – Scheda Tecnica

Per maggiori informazioni sulla fonte di finanziamento: <https://poninclusionelavoro.gov.it/progetti/gestione-progetti/avviso4>

**Il Direttore dell'Area
DIRITTI e INCLUSIONE**